

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1876

tenere che il territorio di quel comune venga allargato.

1298. I presidenti dei consorzi idraulici per le opere di seconda categoria relative ai fiumi Guà, Chiampo e Tagliamento, domandano si pronunci una dichiarazione autentica intorno all'ammontare del rispettivo contributo annuo, e sulla rifusione da parte dello Stato ai consorzi delle spese anticipate.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Del Giudice Giacomo ha facoltà di parlare.

**DEL GIUDICE GIACOMO.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 1296 del signor Rossi Giuseppe.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Fossombroni chiede un congedo di 5 giorni, per ragioni di famiglia.

(È concesso.)

Debbo comunicare alla Camera una lettera presentatami dall'onorevole deputato Corte, questore della Camera.

Egli scrive:

« Le mie occupazioni non mi consentono di adempiere con la debita solerzia ai doveri di questore. Mi sento perciò in obbligo di rassegnare nelle mani della S. V. onorevolissima la mia rinuncia a tale ufficio, e di pregarla contemporaneamente di esprimere alla Camera la mia sincera gratitudine per la benevolenza con cui volle ripetutamente affidarmi un sì onorevole incarico.

« Accolga, ecc. »

**CRISPI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare.

**CRISPI.** Pregherei la Camera a non volere accettare le dimissioni chieste, dal mio amico il deputato Corte, dall'ufficio di questore.

La Camera non ha più che poco tempo di lavoro, e naturalmente non tarderà ad essere prorogata.

Le ragioni per le quali l'onorevole Corte ha chiesto le dimissioni sono forse tali che, come passeggiere, potranno cessare al riaprirsi del Parlamento; quindi, trattandosi di un nostro collega pel quale sentiamo profonda stima, tanto da una parte, quanto dall'altra della Camera, spero che la mia istanza sarà favorevolmente accolta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Crispi propone che piaccia alla Camera di non accettare la rinuncia dell'onorevole Corte dall'ufficio di questore.

Chi è d'avviso di approvare questa proposta dell'onorevole Crispi è pregato di alzarsi.

(La Camera approva.)

La Giunta per la verifica delle elezioni ha trasmesso il seguente verbale:

« Il segretario della Giunta delle elezioni parte-

cipa al presidente della Camera che la Giunta medesima, nella tornata pubblica del 17 giugno corrente, ha convalidata la elezione del signor Pirisi-Siotto avvocato Salvatore nel collegio di Nuoro, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

« Questa deliberazione è stata accolta a maggioranza di voti. »

Do atto all'onorevole Giunta della presentazione di questo verbale.

L'onorevole Calegari ha la parola per una dichiarazione.

**CALEGARI.** Ieri ho presentato una domanda d'interrogazione all'onorevole ministro della pubblica istruzione, sulla autorizzazione d'insegnamento concessa a due istituti di Giacherino e Prato. Poichè ebbi la certezza che furono presi i migliori provvedimenti in proposito; e siccome questi sono di mia piena soddisfazione, ritiro la mia domanda.

**PRESIDENTE.** Dunque l'onorevole Calegari ritira la sua domanda d'interrogazione.

#### VOTAZIONE SOPRA DUE SCHEMI DI LEGGE.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il rinnovamento dello scrutinio segreto sopra i progetti di legge: bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1876; leva marittima del 1876.

(Segue la votazione.)

Si lasceranno le urne aperte.

#### INTERPELLANZA DEL DEPUTATO DI RUDINÌ SUL TRACCIATO DELLA LINEA FERROVIARIA PALERMO-CATANIA.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca l'interpellanza del deputato Di Rudinì al ministro dei lavori pubblici, la quale è così formulata:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno al tracciato della linea ferroviaria Palermo-Catania. »

Onorevole Di Rudinì, ha la parola per svolgere la sua interpellanza.

**DI RUDINÌ.** Signori! Non è senza una qualche esitazione, e, dirò pure, non è senza una qualche ripugnanza che io vengo a portare dinanzi alla Camera una questione d'interesse locale; ma se i miei colleghi vorranno per poco accordarmi la loro benevola attenzione, vedranno che sotto una modesta questione di tracciato ferroviario si asconde la più